

Ciao gente... sono Paola

Taranto **28 febbraio** 2008

D. O. Traversa
D. G. D'Andola
D. R. Spataro



La fama di Paola varca gli oceani.

L'AMERICA LATINA: BRASILE (2)

La vicenda della "impressão em português"

L'intuizione felice di tradurre in portoghese la biografia di Paola, caldeggiata con volontà tenace da Suor Maria Biason; FMA, presente a Roma nel 1996 e poi rientrata in Brasile, sua terra di missione, non poteva essere disattesa. Le Ispettrici brasiliane, convenute a Roma per il Capitolo, avevano ottenuto risposta positiva dalla Madre Generale dell'Istituto per la pubblicazione del volumetto che Suor Domenica GRASSIANO aveva curato con intelletto d'amore.

L'archivio dell'(E)laboratorio ci permette di seguire i momenti di un concitato carteggio che rivela l'ansietà di Suor M. Biason per il ritardo della traduzione del libro e, subito dopo, il suo "cuore traboccante di gioia" per il superamento del forzato ritardo.

"La nostra carissima Paola - così scrive in data 27.06.1998 - ha fatto un'altra grazia. Io ho pregato tanto perché il libro fosse tradotto in portoghese, e ieri ho ricevuto da Cuiabà una lettera della mia Ispettrice Suor Darsey Dantas che presto, presto il libro di "Paula Adamo aqui e para là do sol" uscirà in portoghese per consentire a tutte le ragazze di poter sfruttare questo bellissimo esempio di giovane cristiana e santa che fu Paola. Io ho lottato tanto, ho parlato con una Ispettrice ed altra ancora, ma nessuna aveva il coraggio di mandare avanti questa traduzione: a me restava solo pregare Paola per poter avere a disposizione qualcosa per operare qui dove abito, dove ci sono tanti poveri, e per i quali non posso fare niente se non pregare Gesù e Paola, e così la grazia è arrivata". La lettera è datata 27.06.1998 (il giorno che precedeva il 20° anniversario della morte di Paola!) e proviene da Vale do Paraíso. Se è vero il detto latino che "nomen est omen", non poteva che essere un buon presagio per il futuro.

A Roma, intanto, si era rotto ogni indugio e, nell'ottobre del 1998, la tipografia Città Nuova consegnava la stampa del tanto atteso libretto "Paula Adamo, aqui e pan là do sol".

La notizia rimbalza in Brasile e Suor M. Biason, da Alto Araguaia dove era stata trasferita, si dice commossa per il dono ricevuto e progetta di "fondare la compagnia di Paola con le ragazze della quinta serie ginnasiale. Si chiamerà "Compagnia missionaria PAOLA ADAMO". E aggiunge: "Stiamo pregando perché le virtù di Paola siano conosciute da tutte le ragazze". Due mesi dopo, all'inizio del mese di Maggio 1999, confida ai genitori di Paola la sua sincera ammirazione e, senza la minima esitazione, scrive: "Voi siete i genitori più felici del mondo, nonostante che avete sofferto molto con la perdita di Paola; però, fisicamente sì, ma è stato anche un guadagno molto grande aver lasciato partire Paola presso il Signore.

Se Paola fosse rimasta con voi in questo mondo, forse non avrebbe fatto tanto bene ai giovani, adolescenti, agli adulti e famiglie, penso io, del mondo intero, come sta succedendo con la lettura del libro "Ciao gente... sono Paola" e "Paula Adamo aqui e al di là del sole".

I giovani e le adolescenti dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Alto Araguaia, dove abito io e lavoro nell'amministrazione, sono incantati e quasi attratti per la lettura del libro e si organizzano in gruppi per lavorare con le altre giovani meno dotate. Io vedo in questo una grazia di Paola, perché tanti altri libri sono stati letti e formati tanti gruppi, però non si è visto tanta risonanza

come questo di Paola Paola è la luce e il sole in mezzo al mondo giovanile ..."

Il coinvolgimento dei giovani nella lettura "critica" del libro - vale a dire nella interpretazione e valutazione del documento e dei contenuti in chiave morale - si ispirava al metodo di Don Bosco, che seppe indicare ai giovani il senso vero della vita e ricondurli alla fede sulla via del realismo e della semplicità, facendoli vivere e progredire, nella gioia, come figli di Dio.

Si prospettava il fascinoso traguardo di un concorso che avrebbe impegnato tutti gli allievi dell'Istituto a rispondere a precise domande-chiave riferite alla vita di Paola. Un "test" personalizzato, per verificare non tanto le attitudini intellettuali o le reazioni emotive degli allievi, quanto l'efficacia dell'impatto esemplare del Modello proposto.

Fu pertanto avviata una lettura previa del testo. E Suor Biason annotava: "Quando i gruppi "Paola Adamo" avranno terminato di leggere il libro, scriveranno ciò che hanno sentito e, "impulsionati" da Paola, aiuteranno gli altri giovani meno dotati o più ribelli; vi manderemo foto dei gruppi". Non manca una nota di colore e una simpatica richiesta: "Qui in Brasile il popolo è più lento a risolvere e comprendere; anche se le condizioni finanziarie sono molto precarie, le persone vanno più piano per non dare il passo più lungo della gamba". Si richiedono infine altri "poster" di Paola; "Suor Domenica - confida - me ne ha dato un po', ma abbiamo fatto sorteggio perché non erano sufficienti per quanti ne chiedevano..."

Segni "straordinari" della presenza di Paola

Eventi straordinari hanno caratterizzato l'arrivo e la "presenza" di Paola in Brasile. La stessa Suor Maria Biason, dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ne è stata testimone privilegiata.

Nello stile di discrezione che ci siamo imposti, accenneremo per ora solo ad alcuni di questi fatti "straordinari". L' "(E)laboratorio" ha raccolto con diligenza testimonianze documentate che - se il Signore così disporrà - saranno sottoposte al vaglio della Commissione diocesana competente.

Nella sua costante corrispondenza dal Brasile, Suor Biason ci ha segnalato situazioni di accertata gravità e, al tempo stesso, la grande fiducia riposta nella potenza di intercessione di Paola presso il Signore e la gioia di averne potuto sperimentarne il felice esito.

Il 10.04.1988 Suor Maria scriveva: "Sto pregando Paola per un mio nipote che è malato di un nodulo ad un polmone e soffre molto di mancanza d'aria; io ho portato la foto di Paola a mia sorella che sta pregando e dice che già da tre mesi mio nipote non soffre più di mancanza d'aria. Io credo che Gesù per intercessione di Paola farà questa grazia". Un mese dopo, poteva confermare. "Grazie a Dio, mio nipote sta bene; il nodulo del polmone è diminuito. . I medici dicono che non c'è bisogno di toglierlo".

Il 04.11.1999 ci partecipava una sua personale esperienza: "Io, suor Maria Biason, ho già ricevuto molte grazie da Paola. Quando sono nelle difficoltà invoco Paola e lei subito mi risponde" E ci confidava "la grande grazia ricevuta" superando felicemente un nuovo intervento di chirurgia nel "Centro Odontologico Specializzato" di Cuiabà, per l'applicazione di una terza protesi dentaria, dopo due risultate vane. "L'amata Paola mi ha esaudito".

(continua)

*A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"
Istituto Salesiano "D. Bosco"
74100 TARANTO Viale Virgilio, 97 - tel. 099/7369171 fax 099/7369173*